



Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIPARTIMENTO NAVIG. MARITT. E INTERNA

Unità di Gestione delle infrastrutture

per la navigazione ed il demanio marittimo

12 APR. 1999

Roma, _____ 19 _____

A/ LE DIREZIONI MARITTIME

LORO SEDI

Divisione **II** *Sez.*
Prot. N. DEM2/A/ 1804 *Allegati.....*

A.2.5

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: Istituzione del c.d. catasto del demanio marittimo. Progetto di completamento
Sperimentazione delle P.A.N. (Procedure Amministrative Normalizzate).

CIRCOLARE N°82
Serie I
Titolo: Demanio Marittimo

CAPITANERIE DI PORTO
LORO SEDI

e, per conoscenza:

PRESIDENTI DELLE REGIONI
LIGURIA - TOSCANA - LAZIO -
CAMPANIA - BASILICATA -
CALABRIA - PUGLIA - MOLISE -
ABRUZZO - MARCHE - VENETO -
EMILIA ROMAGNA -
FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA
C A G L I A R I

COMANDO GENERALE DEL CORPO
DELLE CAPITANERIE DI PORTO
S E D E

AUTORITA' PORTUALI
LORO SEDI

UFFICI CIRCONDARIALI MARITTIMI

LORO SEDI

UFFICI LOCALI MARITTIMI

LORO SEDI

DELEGAZIONI DI SPIAGGIA

LORO SEDI

Seguito circolare n. 75 del 30 settembre 1998 e telex circolare n. DEM2/A-1767 del 7 aprile 1999.

Come indicato nella circolare cui si fa seguito, il 31 marzo 1999 si è concluso il periodo di sperimentazione delle P.A.N. Procedure amministrative normalizzate.

Si ritiene preliminarmente di dover esprimere il ringraziamento di questo Servizio a tutti i Comandanti ed al personale tutto delle Capitanerie di porto che hanno partecipato all'attività di cui trattasi e dai quali sono pervenuti - direttamente o attraverso il call center appositamente istituito presso la sede del Consorzio CO.G.I.- suggerimenti e segnalazioni connessi alla concreta operatività del sistema, auspicati fin dal principio e risultati indispensabili per le finalità che la sperimentazione si proponeva di perseguire e cioè delineare i requisiti utente da utilizzare per la futura progettazione e sviluppo degli applicativi software definitivi per la gestione, a regime, del demanio marittimo.

Com'è noto, a seguito anche delle riunioni svoltesi presso questa sede nei giorni 17/18 novembre, 1/2 dicembre e 9/10 dicembre dello scorso anno, nonché delle riunioni tenutesi dal gruppo ristretto di lavoro che ha visto la partecipazione determinante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, è stato chiesto al soggetto attuatore lo sforzo -compatibilmente con lo svolgimento delle altre attività previste contrattualmente- di rispondere ad alcune delle osservazioni rappresentate e dei suggerimenti pervenuti da codesti Comandi- di apportare alcune modifiche al software sperimentale per renderlo il più possibile compatibile con le esigenze della sperimentazione.

Lo svolgimento della fase di sperimentazione, oltre a fornire quei preziosi elementi che dovranno indirizzare anche, per quanto possibile, l'emissione della release ultima delle P.A.N., prevista per il prossimo mese di settembre, porta con sé l'ulteriore convincimento di questa Amministrazione, rappresentata anche nel corso delle citate riunioni con i titolari di codesti Comandi, di non disperdere le esperienze acquisite dal personale di codeste Capitanerie di porto maturate nel lavoro spalla a spalla con il personale del Consorzio CO.G.I. e contemporaneamente di consolidare le possibilità rese disponibili dal S.I.D. di garantire la precisa localizzazione delle varie utilizzazioni del demanio marittimo attraverso l'utilizzo della cartografia

catastale (e con la precisione catastale) nonché la correlabilità dei dati amministrativi.

Per quanto precede si precisa che tutte le domande di concessione dovranno continuare ad essere ricevute **esclusivamente** sul modello di domanda D₁ -e soltanto direttamente da codeste Capitanerie di porto- di tal che questa Amministrazione possa disporre di dati amministrativi e geometrico/cartografici univocamente acquisiti su tutto il territorio.

Pertanto sarà necessario che, come previsto per il periodo di sperimentazione, all'aspirante concessionario venga consegnato il citato modello di domanda con particolare riguardo allo stralcio planimetrico. All'uopo si richiamano le modalità operative riportate a pagina 9/11 della circolare cui si fa seguito.

Analogamente a quanto praticato nel periodo di sperimentazione, le richieste di rinnovo di concessioni a suo tempo rilasciate con metodologia tradizionale, dovranno essere ricevute anch'esse utilizzando esclusivamente il modello di domanda D₁ al fine di consentire l'acquisizione, per la prima volta, di tutti i dati significativi sia amministrativi che catastali afferenti quelle concessioni.

Per i successivi rinnovi dovrà essere, invece utilizzato il modello D₂ in corso di predisposizione, che sarà tempestivamente distribuito.

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to CILIBERTI

per copia conforme all'originale

Capitano di Fregata (CP)
Giovambattista DOMINICI